



Ambasciata d'Italia ad Ankara
Ufficio Economico e Commerciale

Cronache Economiche

Ultimi Sviluppi

Nuovi incentivi agli investimenti

JETCO Turchia ed Ungheria: obiettivo interscambio di 5 miliardi di dollari

28 nuove centrali elettriche operative da febbraio

P&G investe nella zona industriale di Gebze

Forbes pubblica la lista dei 100 più ricchi di Turchia

In maggio l'inaugurazione della Informatics Valley

Il Centro arbitrale di Istanbul

Focus Navale

Intervista ad Ahmet Musul, fondatore del Gruppo turco Ekol Logistics

Economia e Politica Economica

L'inflazione raggiunge la doppia cifra in febbraio

Record della Borsa di Istanbul

L'indice manifatturiero segnala una stabilizzazione

Calo nelle vendite di auto in febbraio

Crescono l'imprenditoria e l'occupazione femminile

Gare e Annunci

Indicatori Macroeconomici

N. 6
27/03/2017



Ambasciata d'Italia
Ankara



ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Newsletter
Diplomazia Economica Italiana

ULTIMI SVILUPPI

Nuovi incentivi agli investimenti

Con la delibera del Consiglio dei Ministri nr. 2017/9917, pubblicata in GU del 22/02, sono stati apportati alcuni emendamenti al Pacchetto di incentivi agli investimenti del 2012 (nr. 2012/3305). Secondo l'emendamento, nell'ambito del Programma per la creazione di Centri di Attrazione per investimenti, gli investimenti strategici, regionali e quelli di grande scala che verranno realizzati nelle zone industriali delle province di Kars, Ağrı, Iğdır, Diyarbakır, Şanlıurfa, Mardin, Batman, Siirt, Şırnak e Kilis potranno beneficiare degli incentivi statali al più alto livello. Tra le novità vi sono anche incentivi e deduzioni fiscali, quali il rimborso IVA per il settore manifatturiero e l'esenzione dal pagamento dei premi assicurativi. La Legge Omnibus nr. 6824 pubblicata in GU del 08/03, invece, prevede una serie di novità tra cui sconti per chi paga regolarmente le tasse e l'esenzione dell'IVA per gli stranieri che investono in Turchia. La legge sarà applicabile anche ai cittadini turchi che abitano e lavorano all'estero da almeno 6 mesi. Gli stranieri non pagheranno l'IVA per la loro prima casa o ufficio, a condizione che l'acquisto avvenga in valuta estera e che la proprietà non venga rivenduta prima di un anno. Secondo un decreto del 12 gennaio, gli stranieri che investiranno almeno 1 milione di dollari in proprietà, tenendole per un periodo minimo di tre anni, possono ottenere la cittadinanza turca. Infine, nella GU del 24/02 è stata pubblicata la Legge Omnibus nr. 6772 che prevede una serie di emendamenti alla legge nr. 3218 sulle Zone Franche.

JETCO Turchia ed Ungheria: obiettivo interscambio di 5 miliardi di dollari

Lo scorso 3 marzo si è tenuta ad Ankara la Joint Economic Commission tra Turchia e Ungheria, durante la quale è stato firmato un protocollo per lo sviluppo della cooperazione e per operazioni congiunte in paesi terzi nell'industria e nel settore finanziario. Nel 2016 le esportazioni turche in Ungheria sono aumentate del 17% rispetto al 2015, attestandosi a 832 milioni di dollari. Secondo il Ministro dell'industria, delle scienze e della tecnologia Faruk Özlü, l'interscambio con l'Ungheria può raggiungere i 5 miliardi di dollari. Il Ministro ungherese degli Affari esteri e degli Scambi commerciali, Peter Szijjarto, auspicando una maggiore cooperazione tra Turchia ed UE, ha invitato i turchi ad investire in Ungheria.

28 nuove centrali elettriche operative da febbraio

Secondo il Ministro dell'energia Albayrak, in febbraio sono state aperte 28 nuove centrali elettriche per un totale di 316,7 megawatt di capacità, il 94% dei quali proveniente da risorse locali, che porta l'attuale capacità di produzione elettrica della Turchia a 78.915 megawatt. Le centrali eoliche forniscono 129 megawatt della nuova capacità in 12 centrali elettriche a Kirklareli, Manisa, Afyonkarahisar, Balıkesir, Izmir, Tekirdag, Kayseri, Istanbul. Inoltre, la Turchia ha reso operativi 97,4 megawatt in 6 centrali idroelettriche a Giresun, Rize, Zonguldak, Isparta, Duzce e Antalya; 50 megawatt nella centrale a lignite di Karabuk; e 18,2 megawatt nelle centrali a gas naturale di Balıkesir, Aydın, Kutahya e Kirklareli.

P&G investe nella zona industriale di Gebze

Procter and Gamble (P&G) ha investito 250 milioni di lire (70 milioni di dollari) nel distretto industriale di Gebze con lo scopo di aumentare la produzione locale e diversificare l'esportazione. Secondo il Direttore per la Turchia ed il Caucaso, Tankut Turnaoğlu, il 60% dei prodotti P&G venduti in Turchia sono di produzione locale. La società inoltre esporta circa il 20% dei prodotti realizzati in Turchia in più di 10 paesi dell'Asia Centrale, Medio Oriente e Balcani. Tra gli obiettivi vi è anche l'esportazione in Germania, Repubblica Ceca e Polonia. Secondo il direttore generale di P&G,

David Taylor, sono state importate in Turchia alcune capacità produttive avanzate. P&G possiede due fabbriche nel paese ed ha investito circa 2 miliardi di lire dal suo ingresso nel mercato 30 anni fa.

Forbes pubblica la lista dei 100 più ricchi di Turchia

Secondo la rivista Forbes, al primo posto delle 100 persone più ricche in Turchia si colloca per il terzo anno consecutivo Murat Ülker, Presidente di Yıldız Holding, con un patrimonio totale di 3,7 miliardi di dollari, in aumento del 27,5% rispetto all'edizione 2016. Al secondo posto si trova invece Hüsnü Özyeğin di Fiba Holding, con un capitale personale di 3 miliardi di dollari. Seguono al terzo posto con 2,4 miliardi di dollari ciascuno Semahat Sevim Arsel, membro del Consiglio di Amministrazione di Koç Holding, e Şarik Tara, Presidente Onorario della società di costruzione ENKA. Secondo Forbes, rispetto all'anno scorso il capitale totale dei 100 più ricchi è aumentato da 94,7 miliardi di dollari del 2016 a 102,9 miliardi. Tra loro vi sono anche 24 donne.

In maggio l'inaugurazione della Informatics Valley

Secondo il Ministro delle scienze, dell'industria e della tecnologia, Faruk Özlü, la prima fase della prima "Informatics Valley" della Turchia, nella provincia di Gebze, sarà operativa in maggio. Una volta operativa, la Informatics Valley offrirà 2000 posti di lavoro. Questo numero salirà a 100.000 per un turnover di 50 miliardi di dollari all'anno e 5000 imprese di R&D quando tutte le fasi saranno ultimate.

Il Centro arbitrale di Istanbul

Il recente balzo in avanti dell'apertura del Centro arbitrale di Istanbul, operativo dal 26 ottobre 2015, non è stato un evento inaspettato, grazie alla posizione geopolitica ed ai legami economici della Turchia con Asia, Europa ed Africa. La Corte garantisce una risposta veloce ed affidabile alle controversie commerciali internazionali ed offre anche arbitraggi d'emergenza, per i quali la sentenza viene rilasciata entro sette giorni ed è vincolante per tutte le parti coinvolte che ne hanno accettato l'utilizzo. Il collegio della Corte arbitrale è composto da cinque membri, incluso il Presidente del Comitato Esecutivo ed il Segretario Generale del centro, e tre membri selezionati tra professionisti legali con almeno dieci anni di esperienza.

Per maggiori informazioni: <http://istac.org.tr/en/>

FOCUS NAVALE

Intervista ad Ahmet Musul, fondatore del Gruppo turco Ekol Logistics ("Benvenuti alla più grande Scuola di Logistica d'Europa!", articolo del 03.03.2017 concesso da www.ship2shore.it)

Trieste – Le idee imprenditoriali più brillanti spesso nascono dalle menti più semplici e aperte, con pochi fronzoli e concetti sani e diretti. Tale è certamente l'imprenditore che in questo momento sta sbaragliando la concorrenza nella logistica continentale e intercontinentale; una persona umile e alla mano, di buone maniere, sebbene assai determinato e sicuramente lesto di cervello, e con una chiara visione del business da quando ha iniziato a lavorare in questo settore 34 anni fa.

"Ho iniziato a operare nel 1983, quando avevo appena 18 anni, in una società di spedizioni turca, dove sono rimasto fino al 1990, prima di uscirne per avviare la mia ditta; infatti il mio capo di allora non fu abbastanza fiducioso per avvalorare il mio modello di business, così deciso di fare in proprio, e sono stato il primo a comprare un computer nel settore dei trasporti in Turchia ... " esordisce Ahmet Musul, 52 anni, che è stato capace di costruire dalle fondamenta in Turchia un vero e proprio colosso della logistica - la cui galassia ora abbraccia navi e camion, magazzini e terminal di proprietà - il cui nome è diventato ormai molto popolare in tutta Europa: Ekol Logistics.

"Perché questo brand? Ho voluto usare e rassomigliare alla parola francese École (cioè Scuola) mirata a creare un modello vincente di attività spedizionieristica fatta in maniera innovativa, con uno stile diverso e senza precedenti nel campo della logistica" è la prima 'lezioncina' che l'imprenditore di Istanbul impartisce ad uno sparuto manipolo di membri della stampa specializzata. L'occasione è la cerimonia di lancio del treno blocco che dal porto di Trieste si dirige verso il porto tedesco di Kiel raccogliendo (per lo più, ma non solo) semirimorchi Ekol provenienti dalla Turchia - e nel futuro prossimo venturo anche da più in là, presso i paesi dell'Asia centrale, con perno l'Iran - per andare fino al Nord Europa e, in un tempo non lontano, anche in Russia.

Il nuovo servizio di trasporto combinato è offerto dall'operatore tedesco TX Logistik (anche se di proprietà di Mercitalia, Gruppo FS) una volta alla settimana ogni mercoledì per il momento, con proiezioni di aumentare la frequenza a due volte alla settimana a metà 2017 (e forse 3 volte alla settimana già per la fine di questo anno), con due tratte marittime di supporto: un collegamento ro-ro da Haydarpasa, porto asiatico di Istanbul, a Trieste cui provvede la compagnia di navigazione del gruppo Alternative Transporte; e una prosecuzione dalla Germania alla Scandinavia, al porto di Goteborg, Svezia, attraverso il servizio ro-ro di Stena Line, altro partner del progetto intermodale. Apparentemente una linea di sviluppo tracciata con estrema semplicità, a sentire il fondatore dell'emergente gruppo turco.

"In un momento in cui vi sono un sacco di (anche grandi) players che devono affrontare gravi difficoltà, la nostra crescita è sicuramente più veloce rispetto a quella dei nostri concorrenti. Siamo un operatore di successo per un paio di motivi principali, grazie al rispetto di alcuni paradigma: abbiamo personale molto motivato e utilizziamo la migliore tecnologia per sviluppare un nostro software di proprietà appositamente concepito per essere un'eccellenza; non a caso abbiamo uno staff di 120 persone dedicate alla ricerca e sviluppo e abbiamo investito pesantemente nel settore IT, al fine di adattare il prodotto e i servizi alle aspettative dei clienti, la cui cura massima è nostra priorità"

Interessante constatare che Ekol attua la propria strategia senza guardare affatto il comportamento altrui.

"Abbiamo imparato molto da Dachser, che era nostro partner, e cerchiamo di studiare le tattiche e strategie degli altri certamente – è nel nostro DNA guardare e imparare - anche se mai li utilizziamo

come benchmark; infatti il nostro punto di riferimento non sono le aziende di trasporto, ma quelle di altri settori. Per esempio, oggi Apple è il nostro modello di business e, pertanto, per assomigliare a questo, abbiamo ideato e sviluppato strumenti specifici. Un altro esempio è l'industria della moda, per favorire la quale nel 2001 abbiamo sviluppato un nostro originale sistema di capi appesi" spiega Musul, che sembra essere ancora non appagato dei suoi già grandi successi. "Abbiamo bisogno di imparare a costruire qualsiasi nuovo processo si presenti necessario e di efficientare qualche funzione ogni giorno, credo che non siamo ancora arrivati a un buon livello, cerchiamo di avere sempre le cose al meglio, anche se tutti i risultati vengono passo dopo passo".

Ekol sta investendo in 'software' e 'hardware' in modo molto equilibrato; di sicuro non tutti i soldi sono spesi in beni materiali, e questo è uno dei motivi per cui il fabbisogno finanziario è inferiore a quello che si potrebbe pensare.

"Nel 1994 abbiamo comprato i primi 8 camion, arricchendo la flotta di rotabili in maniera costante; al momento abbiamo circa 5.500 mezzi. Tuttavia Ekol potrebbe essere 10 volte più grande di quel che è oggi se non avessimo pensato a comprare tutti i nostri camion adoperati per avere una flotta di proprietà. Ripeto, il valore sono i clienti, non la nostra società, abbiamo imparato da loro. Tutti i nostri investimenti sono fatti con il credito sulla capacità di fare che proviene dall'aver contratti di servizio dai nostri clienti come una garanzia valida.

Lo stesso è accaduto per la divisione marittima: abbiamo iniziato l'attività ro-ro con un noleggio a tempo di una nave della Cobelfret e l'obbligo di acquistarla nel 2013. Poi ci siamo resi conto che era il momento di avere le nostre navi e dunque abbiamo effettuato un grosso ordine ai cantieri in Germania, progressivamente costituendo una flotta – con l'ultimo investimento da circa 100 milioni di euro – che ha portato la flotta a 6 ro-ro con l'ultima aggiunta Meleq appena consegnata. Tuttavia questo non è stato il nostro unico investimento maggiore: altri 20 milioni di euro sono stati volti a costruire magazzini in Anatolia, presso Ankara.

Posso dire con orgoglio che siamo in grado di fornire un servizio door-to-door finito con le nostre attività e mezzi. Così come non abbiamo mai avuto intenzione di possedere i camion fino a che questa è diventata una reale necessità, lo stesso può essere detto circa le ferrovie; al momento siamo i clienti, essendo un operatore di trasporto multimodale, ma potremmo anche costituire una nostra compagnia di trazione ferroviaria. Abbiamo avuto dagli incontri coi clienti la spinta a usare le ferrovie; andare in treno non è stata una scelta, ma un obbligo dettato dalla domanda di mercato.

Attualmente stiamo costruendo il più moderno terminal ro-ro in Turchia a Yalova; anche se non è il nostro core business, anche il presidio della fase portuale è diventata una necessità per riuscire a gestire i flussi di traffico in modo adeguato".

In un trend di crescita virtuosa dai numeri altisonanti, Ekol è stata in grado di moltiplicare tutti i principali dati finanziari e gli indicatori economici, con un solo anno di tendenza in calo: "Nel 2009 abbiamo avuto una crisi di liquidità" Musul ammette per giustificare il -20% riportato nel fatturato rispetto all'anno precedente. Per tutti gli altri anni successivi a partire dal 2008, la crescita anno su anno è stata a due cifre, con un picco di quasi il +40% nel 2011.

Ma come si può immaginare uno sviluppo così imperioso, di tale portata tutto da solo? Il fenomeno Ekol può essere attribuito a un one-man-show o vi sono partner segreti? Chi sta finanziando la crescita del gruppo?

"Abbiamo un fondo di Abu Dhabi che da poco tempo è diventato un azionista al 37%, anche se la loro partecipazione al nostro capitale non è tesa ad aumentare; al contrario siamo determinati a riacquistare le nostre azioni alla fine del 2018. Poi una volta ripreso possesso del 100% passeremo il nostro capitale ad una fondazione che sarà basata in Olanda, formata secondo la locale legge commerciale" rivela Musul.

Alla domanda se si può evidenziare qualche potenziale debolezza in questa autentica forza,

l'imprenditore afferma che la sua unica preoccupazione è quella di essere in grado di gestire sempre l'azienda nella maniera giusta: "la crescita della cultura nel complesso del nostro gruppo è fattore importante; siamo ora presenti in 15 paesi e il nostro staff di 6.500 persone utilizza 4 alfabeti diversi. Se siamo in grado di amalgamare senza discrasie questo crogiuolo siamo al punto giusto".

Il ritmo di sviluppo del risiko geografico di Ekol è molto veloce. "La Slovenia è l'ultimo paese in cui abbiamo appena aperto una filiale, il prossimo futuro riguarda Croazia, Georgia, Azerbaijan, Slovacchia; entro il 2019 puntiamo ad avere piantato una bandiera in 45 paesi, che coprono tutto il Mediterraneo e il Mar Caspio" afferma Musul. "La prossima stimolante frontiera di sviluppo è il continente nero; tuttavia, nonostante il Nord Africa sia relativamente facile da penetrare, per gestire paesi come la Nigeria e l'Etiopia occorre molto più impegno".

Una caratteristica di Ekol nel suo processo di 'colonizzazione' è rispettare il contenuto locale.

"Non abbiamo mai inviato persone provenienti dalla Turchia a governare la filiale di un paese, speriamo sempre di poter trovare una gestione connazionale".

Il tasso di crescita è fissato nel +50% per il 2017 in Europa; il fatturato dello scorso anno è stato di 670 milioni di € compresi i traghetti, e l'obiettivo è diventare 'miliardario' (1.000.000.000 euro) entro il 2018.

"Il business marittimo non ha grandi margini, l'anno scorso abbiamo riportato +8%, altrimenti avremmo ottenuto ancora una volta un crescita a due cifre per l'intero gruppo. Posso prevedere che fino al 2020 staremo ancora imparando e staremo scalando le posizioni" predice Musul con sincerità. "Abbiamo la più grande flotta di camion in Europa, quest'anno ci concentreremo di più in termini di migliorare l'efficienza; l'intelligenza artificiale sarà uno degli elementi chiave per la nostra industria. Abbiamo bisogno di grandi volumi e di più capacità per crescere".

In ogni caso, sarà una crescita organica. "L'acquisto di aziende? Noi non siamo come le Poste, non ci piace acquisire aziende, invece siamo in grado di fonderci con aziende che non sono in grado di crescere da sole. Ekol è ancora un'impresa a struttura familiare, l'acquisto è come una dinamite, ci può esplodere in mano".

L'imprenditore turco ha riconosciuto l'importanza dell'Italia da quando è arrivato da noi nel 2011.

Lo scorso novembre Ekol ha annunciato di essere diventato proprietario di maggioranza (65%) di EMT Europa Multipurpose Terminal, terminal operator concessionario al Molo VI creato dallo spedizioniere triestino Francesco Parisi (che ha ancora il 35%); è da qui che i treni blocco di TX Logistik partono verso Kiel e verso le altre destinazioni, uno dei 46 servizi intermodali quotidiani.

"Trieste può essere la migliore opzione possibile per l'import di beni dalla Cina, è uno snodo cruciale per servire i paesi orientali; dunque il porto italiano può essere il nostro 'Pireo' in Europa" annuisce Musul riferendosi alla presenza di Cosco nel porto greco. "Naturalmente ci sono ancora alcuni ostacoli da rimuovere prima; per esempio, non possiamo fare le manovre e comporre i treni in maniera ideale sugli esigui binari ferroviari in porto, ma abbiamo fiducia che lo scalo giuliano possa migliorare la propria efficienza. Il mio amico Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, ha promesso il suo impegno per risolvere la cosa e mi ha portato a visitare l'imponente area del Porto Vecchio, l'enorme lungomare semiabbandonato che ora è stata affidata alla giurisdizione portuale, che deve decidere quale ne sia l'uso migliore per il bene della comunità locale. Sappiamo che la gestione di queste aree richiede alcuni massicci investimenti per rivitalizzare tale zona, e questo ci sembra un capitolo molto interessante..." conclude Musul, non rigettando l'allusione che Ekol potrebbe anche costituire un vero e proprio polo logistico in Alto Adriatico.

ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA

L'inflazione raggiunge la doppia cifra in febbraio

Per la prima volta dal 2012, in febbraio l'inflazione raggiunge la doppia cifra attestandosi al 10,13%. Secondo Turkstat, i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,81% rispetto a gennaio. Il maggiore aumento mensile è avvenuto nel settore dei trasporti, con il 2,82%, mentre la maggiore inflazione annuale dei prezzi al consumo riguarda bevande alcoliche e tabacco con il 21,72%.

Record della Borsa di Istanbul

Nonostante le perdite registrate nei mercati emergenti mondiali, lo scorso 6 marzo la Borsa di Istanbul ha registrato un aumento del 2%. L'indice di riferimento ha chiuso la giornata a 91.045, il livello più alto in 35 mesi. Il record storico risale al 22 maggio del 2013 quando la Borsa di Istanbul aveva chiuso con i 93.178 punti.

L'indice manifatturiero segnala una stabilizzazione

Gli indici di produzione manifatturiera (PMI) sono aumentati raggiungendo i livelli massimi da gennaio 2016. L'ultimo indice PMI registrato dalla Camera dell'Industria di Istanbul (ISO) e da IHS Market è stato di 49,7 punti in febbraio rispetto ai 48,7 di gennaio. La media del 2016 è di 48,8 punti. Il miglioramento del PMI in febbraio è dato dall'aggiustamento stagionale degli output e degli indici di occupazione, entrambi sopra 50, e da un miglioramento nell'indice dei nuovi ordini. Il volume delle esportazioni è aumentato per la quinta volta in sette mesi, così come l'occupazione nel settore della produzione di beni. Tuttavia, la svalutazione della lira ha continuato a pesare sui prezzi degli acquisti manifatturieri, mentre i prezzi degli output continuano ad aumentare, ma con un tasso inferiore rispetto a dicembre e gennaio.

Calo nelle vendite di auto in febbraio

Secondo l'Associazione dei Distributori Automobilistici, la vendita di automobili e veicoli leggeri è diminuita di oltre l'11% in febbraio anno su anno. Nel mese di febbraio sono stati venduti 46.965 veicoli, di cui 34.658 automobili. Nei primi due mesi dell'anno la vendita di autoveicoli è diminuita del 3,8%. Secondo l'associazione, circa l'85% delle vendite rientra nelle classi A (mini), B (piccole) e C (standard) con tasse contenute. Il 51% delle vendite rientra nella classe C. Il brand più veduto in febbraio è stato Volkswagen (6.502 veicoli), seguito da Renault (6.155), Fiat (5.234), Ford (5.138) e Hyundai (3.001). Lo scorso anno il mercato automobilistico turco ha raggiunto 983.720 vendite, il 32% delle quali riguardava veicoli a produzione locale.

Crescono l'imprenditoria e l'occupazione femminile

Secondo uno studio del Ministero delle dogane e del commercio, al 1 marzo 2017 si contano 256.992 donne imprenditrici, il 35% in più rispetto al 2013. Il maggior numero di imprenditrici è ospitato da Istanbul (31.073), seguita da Izmir (21.761) ed Ankara (13.587). Lo studio rivela che l'84% delle attività dirette da donne sono saloni di bellezza, seguiti da asili nidi e scuole materne (72,5%), saloni di parrucchieri (65,7%), centri per terapie alternative (63,4%) e uffici di traduzione (50%). Contemporaneamente, secondo il Turkish Enterprise and Business Confederation, anche l'occupazione femminile è aumentata del 77% tra il 2007 ed il 2015. In questo lasso temporale sono stati creati 5,3 milioni di nuovi lavori ed il 40% è stato occupato da donne. Il maggiore incremento è avvenuto nelle province di Bingol, Kilis, Sanliurfa e Sirnak.

GARE E ANNUNCI

TCDD'S ALIAGA - ÇANDARLI PORT-BERGAMA RAILWAY CONNECTION PROJECT

General Directorate of Turkish Railways (TCDD) announced a pre-qualification tender for the construction works of Aliaga-Candarlı-Bergama New Railway and Çandarlı Port Railway connection. The tender has been published in the public procurement bulletin on 28 February 2017 with registration no:2017/84607.

Total investment cost of the project is TL 771 million 640 thousand, in 2017.

Interested companies can obtain tender documents from TCDD General Directorate, Talatpaşa Bulvarı No.3 06330 Gar – Ankara. (malzeme@tcdd.gov.tr)

Deadline for the pre-qualification application is set as 21 March 2017.

TCDD ESKİŞEHİR CENTRAL STATION CROSSING ELECTROMECHANICAL WORKS PROJECT

General Directorate of Turkish Railways (TCDD) announced a tender for the electromechanical works of Eskişehir Central Station Crossing closed section. The tender has been published in the public procurement bulletin on 24 February 2017 with registration no:2017/73120.

Interested companies can obtain tender documents from TCDD General Directorate, Talatpaşa Bulvarı No.3 06330 Gar – Ankara. (malzeme@tcdd.gov.tr)

Deadline for bids is set as 23 March 2017.

TEİAŞ, ELECTRICITY TRANSMISSION LINE INSTALLATION PROJECT WITH REFERENCE H.611

The General Directorate of Turkish Electricity Transmission Corporation (TEİAŞ) announced a tender for the construction of Germencik TM, Germencik – Söke Variant EIH and Geothermal – Sarayköy EIH plants. The tender has been published in the public procurement bulletin on 23 February 2017 with registration no:2017/78652.

Interested companies can obtain the tender documents from: TEİAŞ General Directorate, Nasuh Akar Mah. Türkocağı Cad. No: 12, ABCD Blok, Floor:15, 15035/A Çankaya – Ankara in return for 100 TL. (Tel: +90.312. 2038511).

The deadline is set as 22 March 2017.

ETİ MINING ENTERPRISES (ETİ MADEN), SULFURIC ACID MANUFACTURING PLANT CONSTRUCTION PROJECT

ETİ Mining Enterprises general Directorate made an international tender announcement in the Public Procurement Bulletin dated February 20, 2017 with tender registration number 2016/150373 for the construction works of Emet Sulfuric Acid Manufacturing Plant with a capacity of 350.000 tons per annum.

Interested companies can obtain the tender documents from: ETİ Mining Enterprises G.D. Ayvalı District, Halil Sezai Erkut Bulvarı, Afra Sokak No:1/A Etlik Ankara, in return for 500 TL.

Deadline for bids is set as 25 April 2017.

ISTANBUL METROPOLITAN MUNICIPALITY (IBB), BOSPHORUS CROSSING PEDESTRIAN TUNNEL PROJECT BETWEEN KABATAS AND USKUDAR

Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) made a tender announcement in the Public Procurement Bulletin dated February 27, 2017 for the construction works of Kabatas-Uskudar Pedestrian Tunnel. Tender documents can be studied on the premises of the administration and may be obtained from Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) Technical Works Department, Infrastructure Projects Directorate Tendering office, Haci Ahmet District, Kurtulus Deresi Ave., Yeni yol Street #18, 4th Floor kasimpasa/Beyoglu/ISTANBUL upon payment of TL 500.

Deadline for bids is set as 27 March 2017

TEIAS, SUB-STATION CONSTRUCTION WORKS TENDERS

Turkish Electricity Transmission Co. (TEIAS) General Directorate Trade Department made a tender announcement in the Public Procurement Bulletin dated February 27, 2017 for the 380 kV Bursa East Gas Insulated Sub-Station with registration no: 2017/85560 and with reference ITM.215; and the 380 kV Tasoluk Gas Insulated Sub-Station with registration no:2017/86155 and with reference ITM.217.

Tender documents can be obtained from Turkish Electricity Transmission Co. (TEIAS), Trade Department, Nasuh Akar Mag. Turkocagi Ave. #2, Bldg. ABCD, 15th Floor, #15035/A Çankaya/ ANKARA upon payment of TL 300 for each tender.

Deadline for bid is set as 3 April 2017 for the project with reference ITM 215 and 4 April 2017 for the project with reference ITM 217.

TEIAS, SUBTERRANEAN POWER CABLE CONNECTION PROJECT REFERENCE TKABY.41

Turkish Electricity Transmission Company (TEIAS) General Directorate announced an tender on the Public Tenders Bulletin dated February 27, 2017 with registration no: 2017/85450 for the Bursa Industrial Zone Substation 154 kV, 1600 mm² XLPE isolated Subterranean Power Connection project construction works with the reference TKABY.41.

Companies interested can purchase the specifications in return for TRY 200 at Turkey Electricity Transmission Company (TEIAS) General Directorate Trade Department, Nasuh Akar Mah. Turkocagi Cad. No:2, ABCD Blok, Kat:15 Oda No:15035/A Cankaya/ANKARA

Deadline for bids is set as 23 March 2017.

TEIAS, 380 KV KAVACIK GAS ISOLATED SUBSTATION CONSTRUCTION PROJECT REFERENCE ITM.218

Turkish Electricity Transmission Company (TEIAS) General Directorate announced a tender for the 380 kV Kavacik Gas Isolated Substation Construction Project on the Public Tenders Bulletin dated 1 March 2017 with registration no: 2017/89821.

Companies interested in the tender will be able to purchase the specifications in return for TRY 300 at Turkey Electricity Transmission Company (TEIAS) General Directorate Trade Department, Nasuh Akar Mah. Turkocagi Cad. No:2, ABCD Blok, Kat:15 Oda No:15035/A Çankaya/ANKARA

Deadline for the bids is set as 5 April 2017.

ISTANBUL METROPOLITAN MUNICIPALITY'S (IBB) BIOMETHANISATION FACILITY AND TREATMENT FACILITY CONSTRUCTION CONSULTANCY SERVICES TENDER

Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) announced a pre-qualification tender for the consultancy services for the construction of Biomethanisation Facility Construction and Silivri Country Seymen Garbage Storage Area Treatment facility. The tender has been published in the Public procurement bulletin on 28 February 2017 under registration no: 2017/34661.

Pre-qualification documents can be obtained from Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) Technical Works Department Construction Works Directorate, Hacı Ahmet Mah. Kurtulus Deresi Cad. Yeniyol Zarif Sok. No: 22 Beyoglu/Istanbul in return of 500TL

Deadline for pre-qualification applications is set as 20 March 2017.

ISTANBUL METROPOLITAN MUNICIPALITY (IBB), TENDER FOR THE PROCUREMENT OF 200 METRO VEHICLES

Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) Anatolian Side Rail System Directorate made a tender announcement for the procurement of 200 Metro Vehicles. The tender has been published in the Public Procurement Bulletin dated March 2, 2017 with registration no: 2017/55628

Companies interested in the tender may study the specifications on the premises of the administration or may obtain the documents from Istanbul Metropolitan Municipality (IBB) Rail Systems Department, Anatolian Side Rail System Directorate, Seyrantepe Metro Facilities, Huzur district, Station Road, Sariyer- Istanbul upon payment of TL 2.500.

Last bidding date for the tender in 25 April 2017.

INDICATORI MACROECONOMICI

PIL

Nel terzo trimestre del 2016 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *-1,8%. Nel 2015 il tasso di crescita del PIL è stato pari al *6,1%.

(*) Il calcolo del PIL è stato fatto attraverso una nuova metodologia conforme agli standard SNA-2008 (The System of National Accounts) ed ESA-2010.

Inflazione

Nel febbraio 2017 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata del 10,13% su base annua. Nel 2016 l'inflazione relativa ai beni al consumo in Turchia è stata pari al 7,78%.

Interscambio con l'Italia

Nel 2016 l'Italia si colloca al terzo posto fra i partner turchi con 17,8 miliardi di dollari di interscambio totale, confermandosi quinto fornitore dietro a Cina, Germania, Russia e Stati Uniti e quarto cliente dietro a Germania, Regno Unito e Iraq.

Borsa di Istanbul

Borsa di Istanbul (BIST-100) 89.108 al 13 marzo 2017

Cambio al 13 marzo 2017

1 Euro = 4,0015 TL

1 Dollaro = 3,7491 TL

Cronache Economiche

A cura di:

Margherita Gianessi

Redazione:

Onur Can

Laura Governi

In collaborazione con:

ICE Agenzia [Ufficio Istanbul](#)

Per info: commerciale.ambankara@esteri.it